
L'apprendistato di Giovanni Giacomo Gracco (Salisburgo 1770)

Adelchi Puschiasis

29.10.2018 - v. 1.0 - www.alteraltogorto.org

La lettura de *I "materialisti" della Carnia nel Salisburghese*¹ (1954) e di *Un friulano amico del giovane Mozart*² (1963) di Herbert Klein è stata, e continua a essere, un passaggio obbligato per cultori, appassionati e curiosi di storia della Carnia – di quella rigoladotta e dell'Alto Gorto in particolare.

A quelle due opere si rimanda per notizie sull'autore dell'attestato rilasciato a Giovanni Giacomo Gracco l'8 novembre 1770, al termine di un quinquennio di apprendistato svolto con *comportamento devoto, diligente, fidato, sobrio e onesto*, che qui si presenta.

La trascrizione del manoscritto (riquadro I) è frutto della cortesia e competenza dell'ing. [Werner Graggo](#) da Ratisbona, discendente di cramari rigoladotti – in particolare di Giovanni Pietro Gracco, genero di Valentino Gussetti insediatosi nel Settecento a Monaco di Baviera, inventore di un famoso [balsamo di purificazione del sangue](#)³ –, al quale si è ricorsi nell'ormai lontano novembre dell'anno 2000, che si ringrazia qui pubblicamente. Eccone la traduzione italiana:

Certificato di apprendistato appartenente a Johann Jakob Gragg di Gragg del territorio veneziano giovane di bottega/materialista.

Io Johann Franz Baptist Gussetti, effettivo residente e materialista di corte qui a Salisburgo, riconosco e rendo pubblicamente noto in forza di questa lettera, di aver accolto nella mia bottega di materialista e istruito per cinque anni J. J. Gragg di Gragg del territorio veneziano. Il sunnominato J. J. Gragg ha portato a compimento il periodo di apprendistato e durante questo tempo ha tenuto un comportamento devoto, diligente, fidato, sobrio e onesto. Per questa sua condotta merita che con la presente lettera si auspichi la sua promozione professionale. Chiedo cortesemente a chiunque, di qualunque dignità, onore o rango e, in particolare, ai nostri colleghi materialisti di raccomandare il suddetto J. J. Gragg per il suo onesto tirocinio e per il suo lodevole comportamento, favorendone una buona promozione. Altrettanto mi premurerò di fare io stesso in ogni occasione.

Ho autenticato questa attestazione di apprendistato per J. J. Gragg con il mio sigillo e l'ho di mio pugno sottoscritta.

Addì, 8 novembre dell'A.D. 1770

Giovanni Battista Gussetti.

A partire dagli anni ottanta del novecento, gli studi sull'emigrazione carnica e sulla Carnia in età moderna hanno registrato uno sviluppo significativo, sia in termini quantitativi che, soprattutto, qualitativi. Negli anni novanta si è affermato un convincente schema interpretativo del fenomeno migratorio, sul quale non è il caso di soffermarsi ora. Tuttavia la figura di Giovanni Battista Francesco Gussetti non è stata oggetto di ulteriori ricerche, e nulla di nuovo è emerso, almeno in ambito locale, rispetto a quanto esposto da Herbert Klein⁴.

⁴ Sono apparsi diversi contributi frammentari su singole vicende della "colonia" carnica salisburghese. Per quanto riguarda i rigoladotti riconducibili alla cerchia parentale di G. B. F. Gussetti, si segnala quella dello zio paterno Nicolò Gussetti ripercorsa nell'articolo [Tracce di emigranti carnici del Settecento. Tra Rigolato e il Salisburghese](#), ripubblicato su www.alteraltogorto.org.

¹ HERBERT KLEIN, «I «materialisti» della Carnia nel salisburghese», *Ce fastu?*, XXX, 1-6 (1954), pp. 70-88.

² HERBERT KLEIN, «Un friulano amico del giovane Mozart», *Ce fastu?*, XXXIX, 1-6 (1963), pp. 72-79.

³ Si rimanda a DOMENICO MOLFETTA, «Cramàrs della Val di Gorto nell'Oltralpe tra '600 e '700», in *In Guart. Anime e contrade della Pieve di Gorto*, a cura di MANLIO MICHELUTTI, Società Filologica Friulana, 1994, pp. 179-186; a p. 181 è riprodotta la prima facciata di un foglio illustrativo, stampato nel 1750, del «Balsamo Graggo». Il negozio [Antiquariat MEINDL & SULZMANN OG \(Wien - Vienna, Österreich\)](#) ha messo in vendita un foglio analogo stampato e Monaco nel 1765, ripreso da Emanuele Secchiero nell'articolo [Alla ricerca di uno stemma](#) pubblicato sul suo blog [Amar de Clevo](#) il 27.4.2018.

Giovanni Giacomo Gracco (1746-1801) era nato a Gracco il 30 aprile 1746 (pertanto svolse il suo periodo di apprendistato tra i 19 e 24 anni d'età), ultimo dei sette figli di Giovanni Battista fu Mattia e Orsola D'Agaro di Lorenzo da Ludaria, che si erano sposati nel 1732. Morì improvvisamente, *violenti morbo sex dierum confectus*, a Gracco il 5 giugno 1801, munito di tutti i sacramenti, e venne seppellito il giorno successivo nel cimitero parrocchiale⁵.

La sua attività lavorativa si svolse solo in parte a Salisburgo come dipendente di G. B. F. Gussetti e/o come socio di compagnie di mercanti rigoladotti. Infatti, rientrato in "patria" avviò o proseguì una fiorente attività commerciale spaziente tra Carnia e Salisburghese; ricoprì anche cariche pubbliche, fino a divenire capitano maggiore del Quartiere di Gorto⁶.

Nel 1784 si sposò con Anna D'Agaro (1757-1823) figlia di Giacomo fu Leonardo da Ludaria.

Dal matrimonio nacque solo una figlia, Maria (1787-1829), che nel 1806 sposò Osvaldo Cappellari (1781-1842) di Antonio da Pesaris. Quest'ultimo si trasferì a Gracco, fu sindaco del neonato Comune di Rigolato durante il periodo napoleonico e, in qualità di perito agrimensore, estensore del primo catasto particellare e delle successive *nozioni*⁷.

Finito l'apprendistato nel 1770, qualcosa dovette succedere nel negozio di G. B. F. Gussetti, tanto da incrinare i rapporti tra il titolare e Giovanni Giacomo Gracco. Egli tuttavia dimostrò buone doti di carattere; infatti non solo si riguadagnò la fiducia, ma, per una piena riabilitazione, si fece anche rilasciare una dichiarazione di *restituzione dell'onore* (riquadro II), si suppone gelosamente conservata, al pari dell'attestazione sull'apprendistato, poiché anch'essa ha superato i gorgi del tempo ed è giunta fino a noi. Ecco la sua trascrizione:

Io qui sottoscritto confesso e pubblicamente confermo à chiunque saper voglia, o di saper necessario

⁵ Le notizie anagrafiche sono tratte dai registri canonici. C'è da dire che sia nell'atto di battesimo che in quello di sepoltura è denominato Giacomo Filippo. Tuttavia non ci sono dubbi che si tratti del nostro Giovanni Giacomo, in quanto coincidono sia la paternità che che l'età; inoltre nell'atto di matrimonio compare col nome di Giacomo. Da atti conservati in archivio privato si rileva che aveva fatto testamento il 5 maggio 1796; inoltre in data 22.3.1801 aveva ricevuto una lettera dall'avvocato Nicolò Campeis indirizzata a *Gio. Giacomo Gracco*, mentre l'1.9.1801 lo stesso ne indirizzava un'altra *Alli eredi qm Gio: Giacomo Gracco*, confermando così l'avvenuto decesso in quell'intervallo temporale.

⁶ Per *Lamministra.ne della Capitananza fatta dal Sigr.r Gio. Giacomo Gracco di Gracco nell'Anno 1794* e altri documenti da lui prodotti si veda ADELCHI PUSCHIASIS, *Rigolato tra XVII e XIX secolo. Anime, fuochi, migrazioni*, Forum, Udine 2009, pp. 278-282.

⁷ *Ivi*, pp. 282-349.

volesse, che tutto quello, che parte io da proprio istinto e mala volontà, parte anche ad istigazione d'altri malagevoli contro il mio compagno di botega Giacomo Gracco attualmente appresso il Signor Giovanni Batt.^a Gussetti mercante qui in Salisburgo ho pregiudiziosamente giudicato, o malignamente sparlato contro esso Giacomo Gracco principalmente cio, che ho pessimamente raccontato a Michele Gortana⁸ Materialista costi, al quale promisi dodici ongheri d'oro condizionatamente se mi assistesse con simili calunnie, a far perder e scacciar dalla attuale condizione predetto Giacomo Gracco, tutto cio che ho sparlato falsamente, e per certo al predetto Gortana contro il mio compagno di botega Giacomo Gracco, confidato, sia cio tutto e per tutto di punto in punto falsissimo, e senza alcuna fondamento aserito, bensì dalla mia pura e netta malizia ed invidia proceduto peranche io tutte queste false calunnie e perniciose imputazioni pubblicamente e spontaneamente ho ridetto, richiamato e pertanto tengo ridette, come mai dette, ne sparlate avessi, e cio voglio ed intendo à miglior modo, forma e totale giustificazione di Giacomo Gracco, asserendo non solamente e confermando io sottoscritto di non sapere nulla affatto contro il suo onore, e fedelta, ma dichiarandolo e tenendolo in ogni punto e modo un giovine honorato, onesto e fedele, e cio tutto con fede senza falsità.

In vera e ferma confermazione di che ho io sottoscritto à predetto Giacomo Gracco, ridetto tutte le fatteggi falsamente attentative, istigazioni e calunnie richiamato e deprecato, volendole un'altra volta averle per ridette, e per falso proparlate, e per maggiore confrmazione e fede ho fatto al Medemo Giacomo Gracco da ma falsamente denigrato la presente deprecazione e restituzione del di lui offeso onore pubblicamente confermata sottoscritta e sigilata di propria mano e sigillo, accio esso Gracco si possa legittimare è giustificare in presenza d'ognuno, o di qualsivoglia persona che volesse necessariamente cio sapere il che accadde pubblicamente

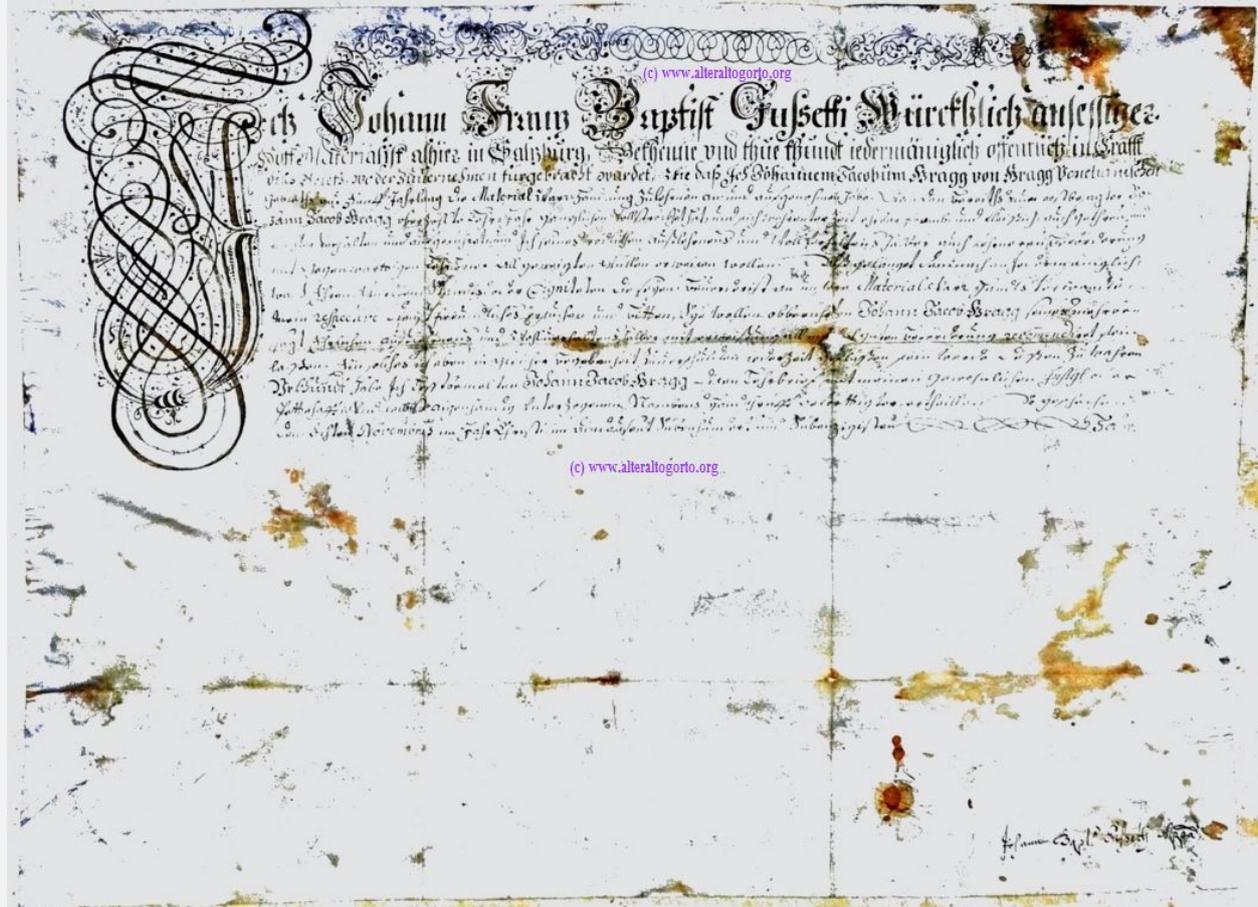
Li 17 Xbre 1773
in Salisburgo in fede
Giambatta Gussetto
figlio di Leonardo Gussetto

⁸ Sulla ditta Pacher-Gortana e su Michele Gortana si veda in particolare KLEIN, «I «materialisti» della Carnia nel salisburghese» cit., pp. 85-86.

Riquadro I - Transkription eines Lehrbriefs für J.J.Gragg, ausgestellt von J.F.B. Gussetti am 8. November 1770



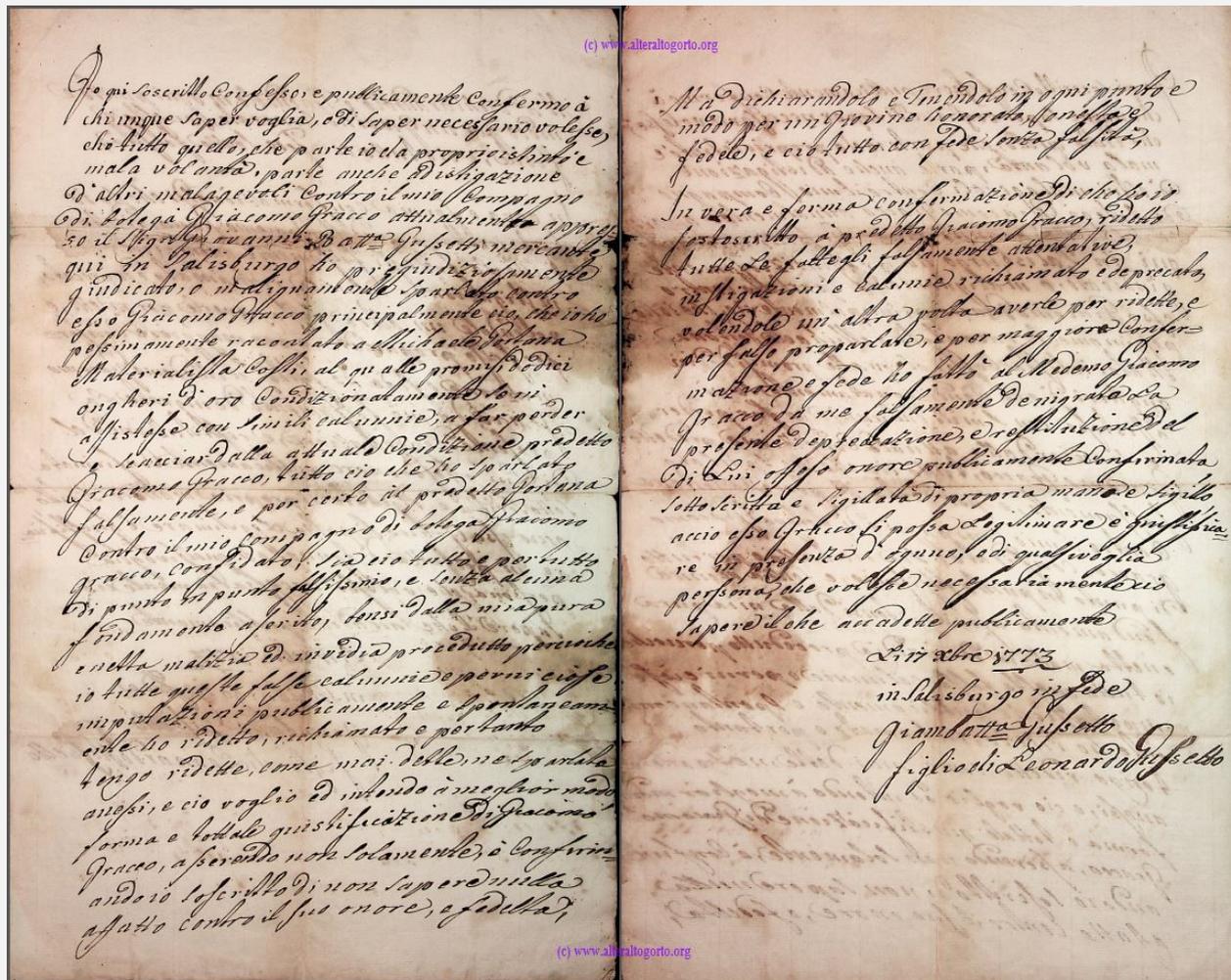
Lehrbrief Dem / Johann Jakob Gragg von / Gragg venetianischen Gebiets Material / Jungen angehörig



Ich Johann Franz Baptist Gußetti Würcklich¹ ansessiger² / Hoff Materialist alhier in Salzburg, Bekhenne und thue khundt jedermäniglich³ öffentlich in Craffi⁴ / dises⁵ Briefs, wo der Zu ernenen⁶ fürgebracht⁷ würdet, wie dass Ich Johannem Jakobum Gragg von Gragg Venetianischen / Gebiets auf Fünf Jahrlang die Material Waar⁸ =Handlung zulernen an: und aufgenommen⁹ habe. Wan dan bereiths nun erstbesagter Jo⁶ / hann Jakob Gragg ob erzählte Lehr =Jahr gänzlichen Vollströckhet¹⁰ hat und sich wehrenter¹¹ Zeit ehrbar fromb¹², und fleissig, auch getreu und / nüchter Verhalten und aufgeführt, und Sich seines redlichen außlernens und Wollverhaltens halber auch fehrneren¹³ Beförderung / mit gegenwärtigen Lehr-Brief allgeneigten Wüllen¹⁴ erweisen wollen. Alß gelanget demnach an Jedermäniglich / was Ehren, Würdten, Standts, oder Digniteen (?) die seyen, Bevuorderist¹⁵ an unsere Material Waar Handls Verwandte, / mein respective dienstfreundliches ersuchen und Bitten, Sye¹⁶ wollen oberührten¹⁷ Johann Jakob Gragg seines ..ehrb¹⁸ / „sagt (Kopie ist schlecht lesbar!) Ehrlichen Auslernens und Wohluerhaltens¹⁸ halber mit erweisung allen ... (loch im Original!) guten Beförderung recomendiert sein / lassen. Ein solches ich eben in gleicher Begebenheit Zuuerschulden¹⁹ iederzeit²⁰ geflüssen²¹ sein werde dessen zu wahren / Bekhundt habe Ich Erstbemelter Johann Jakob Gragg disen²² Lehrbrief mit meinen gewöhnlichen Insigl oder / Pettschaft, Und selbst eigenhändig²³ Unterzogenen Nambens²⁴ Handschrufft geförtigter²⁵ erteillen. So geschehen / den achten November im Jahre Christe im Aintausent²⁶ Siebenhundert und Siebenzigsten Jahr.
Johann Bapt. Gußettj.

¹ wirklich; ² ansässiger; ³ jedermann; ⁴ kraft; ⁵ dieses; ⁶ Vernehmen; ⁷ vorgebracht; ⁸ Materialien / Waren; ⁹ aufgenommen; ¹⁰ Vollstreckt, hier vollbracht bzw. abgeleistet; ¹¹ während; ¹² fromm; ¹³ ferneren; ¹⁴ Willen; ¹⁵ Zuvorderst = zuerst; ¹⁶ sie; ¹⁷ Oben genannten; ¹⁸ Wohlverhalten; ¹⁹ zu Verschulden; ²⁰ jederzeit; ²¹ sinngemäß: sich bemühen bzw. das gleiche zu tun; ²² diesen; ²³ Eigenhändig; ²⁴ Namen; ²⁵ Handschrift gefertigter; ²⁶ eintausend.
(Collezione privata)

Riruadro II - Restituzione dell'onore offeso a Gio Gia.mo Gracco di Gracco



Restituzione dell'onore offeso a Gio Gia.mo Gracco di Gracco, da Gionbatta Gussetto figlio di Leonardo Gussetto, accaduta li 17 xbre 1773. Come appare dall'originale scritto in Tedesco, e tirrata de verba ad verbum dal Medemo. (Archivio privato.)